

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
15	Corriere delle Alpi	12/04/2017	"CI SIAMO MOSSI PER TEMPO ALTRIMENTI SAREBBE PEGGIO"	2
16	Gazzetta di Parma	12/04/2017	INCONTRO SULL'APPENNINO CON L'ASSESSORE GAZZOLO	3
30	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	12/04/2017	IL CONSORZIO DI BONIFICA RIPARTE CON ZUFFADA	4
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	12/04/2017	IL CONSORZIO DI BONIFICA STA RISTRUTTURANDO I PONTI DI VIA OLMEO E VILLARANZA	5
37	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	12/04/2017	CICLABILE, IL COMITATO FOCENE: NOI ESCLUSI DAL COMUNE	6
3	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	12/04/2017	INCONTRO TRA REGIONE GLI ALLUVIONATI SUL RISCHIO IDRAULICO	7
8	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Lecce	12/04/2017	"RIUTILIZZO ADEGUATO DEI REFLUI PER EVITARE LO SCARICO A MARE"	8
34	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	12/04/2017	OTTANA, IL CONSORZIO DI BONIFICA SCOMMETTE SULL'AGRICOLTURA (1Ottana)	9
29	La Sicilia - Ed. Agrigento	12/04/2017	IRRIGAZIONE E CONSORZI BONIFICA IN ARRIVO AIUTI DALLA REGIONE	10
40	L'Adige	12/04/2017	SI PUO' IRRIGARE MA LA PIOGGIA E' NECESSARIA	11
1	Messaggero Veneto	12/04/2017	INVERNO SENZA PIOGGIA: IL FRIULI E' A SECCO	12
25	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	12/04/2017	VIA LA GHIAIA DAL LAGO E FIUMI PIU' SICURI PARTONO 24 CANTIERI	14
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	12/04/2017	CONFAGRICOLTURA PIACENZA HA UN NUOVO PRESIDENTE	15
	Ifoglio.it	12/04/2017	SICCITA': CONFAGRICOLTURA VENEZIA, UNA COSI' MAI VISTA, STATO DI EMERGENZA (3)	17
	Cesenatoday.it	12/04/2017	IL DISTRETTO BRANCHISE SERVITO DALLE ACQUE DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO	18
	Gazzettadellemlia.it	12/04/2017	PRENDIAMOCI CURA DELL'APPENNINO, ISTITUZIONI CHIAMATE A RACCOLTA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	20
	IlFriuli.it	12/04/2017	RISCHIO IDROGEOLOGICO: 7 MIONIONI PER IL CELLINA E IL LAGO DI BARCIS	21
	Teleradiosciacca.it	12/04/2017	ANCORA NIENTE DI DECISO A PALERMO PER I CONSORZI	23
	Tviweb.it	12/04/2017	CONSORZIO ALTA PIANURA VENETA IMPORTANTI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE REFOSCO	25

**L'ASSESSORE BOTTACIN**

## «Ci siamo mossi per tempo altrimenti sarebbe peggio»

► BELLUNO

«La situazione è grave ed è sotto gli occhi di tutti: non piove da mesi e soprattutto non ha nevicato. E questo ha intaccato le riserve idriche regionali, oltre che quelle provinciali».

L'assessore veneto all'Ambiente e alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin, non nasconde la grande preoccupazione che c'è a palazzo Balbi in merito alla siccità. Un'emergenza scoppiata già nell'inverno scorso e che ora si è ripresentata. «Ci stiamo muovendo da tempo in

raccordo con tutti gli attori interessati da questa situazione, vale a dire i vigili del fuoco, la protezione civile, i gestori dell'acqua, le associazioni del mondo agricolo, dei

Consorzi di bonifica e le Prefetture. Lo scopo è quello di monitorare costantemente le criticità e concordare con tutti le misure da adottare per risolvere queste emergenze».

Bottacin fa riferimento al censimento delle cisterne in dotazione alla Protezione civile regionale. «Stiamo mobilitando i mezzi in nostro possesso per poterli mettere a disposizione dei territori che ne faranno domanda».

«A Venezia», evidenzia l'assessore bellunese, «ci siamo mossi subito, invitando le società di gestione idrica a mettere mano agli impianti acquedottistici per evitare, per prima cosa, le perdite e le fuoriuscite di

acqua, dovute a rotture o vetustà degli impianti stessi. E quest'opera non è per nulla indifferente: sono stati investiti milioni di euro per la sistemazione delle tubature e per la realizzazione di nuove. Inoltre, a livello agricolo abbiamo incentivato, tramite dei fondi perduti, la realizzazione di impianti di irrigazione a goccia per evitare gli sprechi. Ci siamo interfacciati anche con Enel per la gestione delle riserve idriche lacustri. Insomma, da un paio d'anni, consapevoli della gravità della situazione, abbiamo ini-

ziato a muoverci. E se anche pare che abbiamo realizzato poco, già il fatto di aver attuato una politica di risparmio è importante.

Se non fossimo intervenuti già da qualche anno con

queste misure, oggi saremmo messi molto peggio in quanto ad acqua. La priorità sono gli usi domestici e personali, ma non vanno dimenticati anche gli impianti industriali o agricoli: d'altra parte tutti questi utenti pagano le bollette idriche e per questo chiedono di avere il servizio».

Bottacin, quindi, invita nuovamente la popolazione a fare un uso equilibrato e pensato dell'acqua, una risorsa preziosa che inizia a scarseggiare. «Bastano piccoli accorgimenti per risparmiare: si va dal preferire la doccia al bagno in vasca e dal non lavare le auto al non annaffiare i giardini e le piante».

(p.d.a.)



«Abbiamo spinto le società acquedottistiche a sistemare le falle per evitare sprechi e abbiamo incentivato in agricoltura, l'uso dell'irrigazione a goccia»

**CASAROLA VENERDI' ALLE 11**

## Incontro sull'Appennino con l'assessore Gazzolo

È Sar  l'assessore regionale Paola Gazzolo a tirare le conclusioni dell'incontro «Prendiamoci cura dell'Appennino», al Centro delle ciliege di Casarola venerd  alle 11.

All'incontro, organizzato da Unesco, Parchi del Ducato, Parco Nazionale dell'Appennino toscano emiliano, Provincia di Parma, Comuni di Monchio e Corniglio, Regione, Consorzio di Bonifica e Consorzio Montano, parteciperanno Claudio Moretti, sindaco di Monchio, Giuseppe Delsante, sindaco di Corniglio, il presidente della Provincia Filippo Fritelli,

i consiglieri regionali Barbara Lori, Alessandro Cardinali e Massimo Iotti, il presidente dei Parchi del Ducato Agostino Maggiali, il presidente del Parco Nazionale Fausto Giovanelli, il presidente dell'Unione Montana Parma est Giordano Bricoli, il presidente del Consorzio Montano Giorgio Riani, il direttore del Consorzio di Bonifica Meuccio Berselli e i parlamentari Patrizia Maestri, Giorgio Pagliari e Giuseppe Romanini.

La tavola rotonda sar  incentrata su temi quali i beni comuni, la banca della terra, il mercato. ◆ **b.m.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il Consorzio di bonifica riparte con Zuffada

Pratola, l'Aterno-Sagittario ha il nuovo presidente: «Primo passo è la rinuncia all'indennità di carica, poi attiveremo la centrale di Raiano per vendere energia»

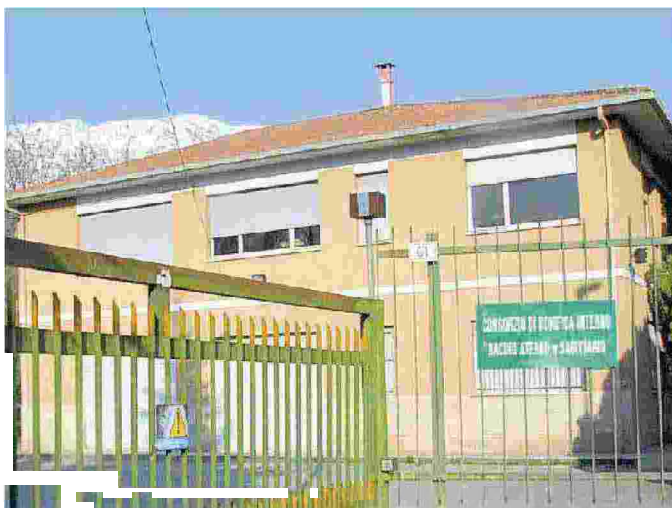
di Federico Cifani

PRATOLA PELIGNA

Il Consorzio di bonifica Aterno Sagittario ha un nuovo presidente. Si tratta di **Ernesto Zuffada**, eletto all'unanimità durante l'assemblea nella sede di Pratola Peligna. Il nuovo presidente ha 59 anni, lavora come dirigente veterinario dell'Asl di Sulmona e risiede a Introdacqua. Succede a **Nicola Lucci**. Zuffada è stato votato tra i tre rappresentanti nominati dalla Regione; con lui sono stati eletti il vice **Adelmo Castagna**, di Capestrano, e i consiglieri di giunta **Marco Iacobucci**, **Salvatore Ezio Zavarella** e **Tonino De Santis**.

«Stiamo lavorando da tempo per rilanciare il Consorzio», le prime parole del neo presidente, «e come primo passo, per dare un segnale, rinuncerò all'indennità di carica. Inoltre, contiamo di arrivare, nel giro di 7-8 mesi, all'attivazione della centrale idroelettrica di Raiano in modo da vendere energia elettrica per ripianare il debito del Consorzio. Siamo attivi anche per ricompattare l'intero territorio del nostro ente, per troppo tempo immobilizzato tra battaglie politiche».

Un ruolo fondamentale in quest'ultima direzione sarà tenuto da Adelmo Castagna. In particolare, il suo compito sarà quello di rispondere alle esigenze della zona più vicina all'Aquila, dove si era registrato un forte astensionismo nelle ultime elezioni, e ridare vigore alla lotta alla salmonella nell'area



La sede del Consorzio di bonifica e, a destra, il nuovo presidente Ernesto Zuffada



dell'Aterno.

«Finalmente il nostro ente può ripartire», ha detto il direttore del Consorzio, **Virgilio Lerza**, «con il nuovo presidente possiamo contare su una maggiore vicinanza da parte della Regione». Il riferimento è appunto all'elezione del neo presi-

dente arrivata a favore di uno dei tre consiglieri nominati dalla Regione (oltre a Zuffada c'era-

no **Giovanni Salutari** e **Angelo**

**Palombizio**, che resteranno in veste di consiglieri). Il rinnovo delle cariche non ha comunque portato a una distensione tra le varie componenti sindacali.

«Lavoreremo per il bene del Consorzio», ha detto l'ex vice presidente **Fiorenzo Schiavitti**, in quota Confagricoltura e ora consigliere, «dispiace però che nella giunta ci siano esponenti della Confederazione italiana agricoltori, della Coldiretti e nessun esponente della Confagricoltura. Una scelta che non ha tenuto conto della nostra massima apertura e disponibilità».

Una disponibilità, però, di sicuro apprezzata dal neo presidente, che ha avuto l'appoggio anche degli attuali consiglieri. Con l'elezione del nuovo vertice del Consorzio, si pone fine a un periodo di rinvii e ricorsi, anche al Tar, che avevano creato molte difficoltà nella gestione dell'ente. Il debito resta intorno ai 900 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VILLAFRANCA**

# Il Consorzio di bonifica sta ristrutturando i ponti di via Olmeo e Villaranza

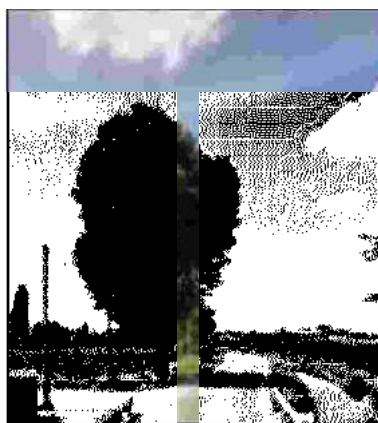
(Ba.T.) Dovrebbero concludersi a giorni i lavori di rifacimento del ponte sulla roggia Ramo Ronchi in via Olmeo di Villafranca. E' il Consorzio di Bonifica Brenta a spiegare l'intervento in corso per sistemare il manufatto ormai datato che, come precisa l'ente, era in grave stato di dissesto.

Situazione analoga anche per il ponte di via Villaranza, che attraversa lo scolo Liminella Vicentina. Anche qui è previsto il rifacimento, che avverrà a giorni. In via Olmeo il Consorzio ha demolito

il manufatto esistente che viene sostituito da scatolari prefabbricati cementizi con una sezione di più ampia, adeguatamente raccordati a monte e a valle con appositi muri. Senza alcuna sospensione, il personale del Consorzio Brenta proseguirà poi con i lavori del ponte di via Villaranza, che impegneranno l'ente per almeno un altro mese. «Per

entrambi gli interventi - spiega il presidente del Consorzio, Enzo Sonza - abbiamo attivato d'intesa con il Genio Civile di Padova, che ringraziamo per la consueta e proficua collaborazione, la procedura di somma urgenza. Questa prevede l'anticipazione degli stanziamenti da parte del

Consorzio e successivamente la copertura finanziaria da parte della Regione Veneto. L'impegno diretto del Consorzio con la propria struttura ha consentito la più celere ese-



cuzione dei lavori a discapito però dei nostri programmi, che hanno subito uno slittamento di un paio di mesi. Ovviamente occorre dare priorità a casi come questi, in cui si risolve un problema strutturale ma si migliora anche la situazione di scorrimento delle acque, a favore di un territorio soggetto a rischio idraulico».



# Incontro tra Regione e gli alluvionati sul rischio idraulico

di **Benedetta Bianchi**

MASSA

L'assessore regionale all'ambiente **Federica Fratoni**, assieme ai tecnici della Regione Toscana, sarà a Massa venerdì 21 aprile per un sopralluogo nelle zone a rischio idraulico e idrogeologico ed un tavolo istituzionale con gli enti interessati e il comitato alluvionati Ricortola-Casone-Bondano-Partaccia. Il presidente del comitato, **Ivo Zaccagna**, aveva richiesto formalmente lo scorso febbraio un incontro con Regione Toscana, Prefettura, Comune di Massa, Consorzio di bonifica e onorevo-

li apuani per avere informazioni precise sui progetti di difesa del suolo, finanziamenti e tempistiche. Nei giorni scorsi, il consigliere regionale Pd **Giacomo Bugliani** aveva sollecitato la Giunta Toscana tramite un'interrogazione per fornire informazioni ai cittadini su programmazione e gestione delle opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento idraulico. Si sa che sono terminati importanti interventi nella parte a monte, sul torrente Cocombola, e di sollevamento idraulico del fosso Calatella. Ma ancora nulla per quanto riguarda l'allargamento del Ricortola, un'opera da circa 2 milioni di euro. Questa e l'adeguamento del Lavello sono i lavori urgenti che chiederà il comitato alluvionati all'assessore Fratoni. Zaccagna dall'incontro della prossima settimana si aspetta fatti: «basta promesse, servono soldi e cantieri; il territorio ha la necessità di ridurre il rischio idraulico di determinate zone e non c'è più tempo da perdere». I rappresentanti del comitato accompagneranno l'assessore e i tecnici regionali in un sopralluogo nelle aree a rischio: il torrente Ricortola, Lavello, Calatella, fino a Romagnano per verificare i lavori effettuati e quello che resta ancora da fare. Poi alle ore 16.00, presso la sala del consiglio comunale di Massa, avrà inizio il tavolo istituzionale a cui prenderanno parte, oltre alla Regione Toscana, l'amministrazione comunale di Massa, il Consorzio di bonifica I Toscana Nord. Zaccagna è chiaro: «saremo spettatori attivi e ci dispiace constatare che i promotori di queste iniziative debbano sempre essere i comitati cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NARDÒ** IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL M5S, CRISTIAN CASILI

# «Riutilizzo adeguato dei reflui per evitare lo scarico a mare»

BIAGIO VALERIO

● **NARDÒ.** «Non è vero che il progetto è a scarico zero». Il consigliere regionale del Movimento 5Stelle e vicepresidente della V commissione, **Cristian Casili** parla di un «passo avanti» con il depuratore di Nardò ma anche dei rischi concreti che i reflui finiscano in mare. «Dalle parole bisogna passare ai fatti - spiega - evitare che la propaganda politica crei confusione perché non è vero che nel progetto è previsto lo scarico zero a mare, anche se il recapito dei reflui negli ecofiltri è un passo avanti in direzione di un progetto più compatibile, sulla cui realizzazione ho lavorato più volte in Consiglio regionale con emendamenti e mozioni, passate poi all'unanimità che hanno avuto come corollario il nuovo progetto per il sistema di depurazione».

Adesso le amministrazioni di Nardò e Porto Cesareo dovranno assicurare, di concerto con i consorzi di bonifica e Arif, l'effettivo riutilizzo dei reflui che pesa per oltre metà del totale prodotto. «L'amministrazione comunale - spiega Casili - valuti con attenzione il collettamento e la distribuzione delle acque reflue affinate dal depuratore alle reti irrigue esistenti. Soprattutto il fabbisogno irriguo in relazione ai volumi mensili di acqua prodotti dal depuratore. Senza questo studio accurato e senza la sensibilizzazione degli

agricoltori all'utilizzo di queste acque, gli sforzi saranno vanificati e saremo costretti a sversare i reflui eccedenti in mare attraverso lo scarico preesistente che verrà conservato in località Torre Inserraglio».

Un problema serissimo in inverno quando le colture non necessitano di irrigazione. Per Casili «non si è ancora giunti a una soluzione finale. Non possiamo più perdere tempo e le polemiche devono lasciare il posto alle risposte che devono arrivare dalla Regione, che al riguardo ha ancora idee poco chiare».

«Infatti - spiega - nel progetto di Regione e Aqp si fa un pericoloso gioco delle tre carte, con tre ipotesi progettuali che prevedono un differente dimensionamento e collocamento degli ecofiltri come recapiti complementari e che richiederebbero modifiche al Piano di Tutela delle Acque sul quale la Regione non si decide a mettere mano, oltre a una deroga sulla legge attuale che vieta lo scarico sul suolo». «Il sottoscritto - conclude - si tirerà fuori dalle contrapposizioni politiche locali e sarà una spina nel fianco per chi pensa di strumentalizzare questa problematica, da cui dipende la qualità e la salubrità del nostro mare e del nostro territorio. Continuerò a tallonare il presidente Emiliano al fine di consentire, nel breve periodo, la realizzazione di questa infrastruttura di cui Nardò non può più fare a meno».



# Ottana, il Consorzio di bonifica scommette sull'agricoltura

L'idea è di potenziare e incentivare gli operatori all'uso dell'acqua e delle nuove tecnologie  
Ambrogio Guiso: «Modernizzare il settore diventerebbe un'alternativa all'industria morente»

di Federico Sedda

OTTANA

Nel comprensorio della media valle del Tirso la rete irrigua serve circa 6 mila ettari, ma solo nel 15 per cento del territorio viene utilizzata. Questo significa che nelle campagne c'è una grande disponibilità di acqua a fini irrigui, ma pressoché nessuno la utilizza per migliorare e coltivare le campagne. Questo il dato, per certi versi anomalo, che è emerso nel corso dell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi nella sala consiliare del comune di Ottana tra il presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, Ambrogio Guiso, i sindaci di Ottana, Bolotana, Orotelli e Noragugume e i consorziati per fare il punto sulle possibilità di sviluppo di un settore che ha bisogno di essere sfruttato al massimo. «Le potenzialità di sviluppo del settore agricolo nella media valle di Tirso – ha detto Guiso – rappresentano una sfida che la nuova amministrazione del Consorzio non vuole lasciarsi sfuggire. Se vogliamo migliorare la condizio-



La campagna intorno a Ottana

ne economica di tutta l'area, aumentando la produttività e riducendo ruoli e costi di manutenzione, è necessario incentivare l'agricoltura. Da parte nostra – ha aggiunto il presidente del Consorzio, che ha incontrato i sindaci e i consorziati per la prima volta – faremo il

possibile per intervenire sulle rotture delle condotte idriche anche attraverso la progettazione di interventi di manutenzione straordinaria e attraverso nuove politiche per l'accesso ai finanziamenti che permettono la sostituzione delle vecchie condotte. Allo stesso

tempo – ha sottolineato Ambrogio Guiso – chiediamo agli amministratori locali di aiutarci nel progetto di rilancio di questo comparto fondamentale per tutto il territorio».

Nella media valle del Tirso esistono centinaia di aziende agro-pastorali che potrebbero

avere enormi possibilità di sviluppo utilizzando l'acqua e le nuove tecnologie agricole. Un settore, quello di un'agricoltura moderna, che potrebbe davvero rappresentare un'alternativa all'industria morente o, in caso di rilancio, integrarsi con essa. L'azione del Consorzio di bonifica mira, comunque, allo sviluppo delle aziende agricole. Nei prossimi mesi verranno installati i contatori per monitorare il consumo dell'acqua. Il progetto prevede anche la chiusura delle utenze che non utilizzano l'acqua per evitare possibili sprechi della risorsa idrica. «A breve termine – ha fatto sapere il direttore del consorzio, Antonio Madau – contiamo di installare 510 nuovi contatori». A margine dell'incontro è stata analizzata anche la situazione degli invasi per questa porzione del territorio che, per il momento, non presenta alcuna criticità. «I dati degli invasi che servono questa zona – ha concluso il presidente Guiso – sono positivi e consentono di affrontare la stagione irrigua con relativa tranquillità».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**AGRICOLTURA.** Alcuni specifici emendamenti saranno inseriti nella Finanziaria

# Irrigazione e Consorzi bonifica in arrivo aiuti dalla Regione



CAMPAGNA IRRIGUA

Da Palermo arrivano notizie positive circa l'inserimento nella legge finanziaria della Regione Siciliana, da approvare a giorni, di alcuni emendamenti che prevedono corposi aiuti finanziari a favore dell'agricoltura, dei Consorzi di bonifica e soprattutto dell'irrigazione degli agrumeti che era diventata esosa e non più sopportabile dalle aziende agricole.

Il presidente dell'Ars Ardizzone ha inserito le proposte nell'articolato da approvare con interventi finanziari che andranno a favore della bonifica agricola. In particolare, è stato superato l'articolo 47 della legge del 2015 e sono cresciuti gli aiuti al comparto agricolo per il 2017 con l'aumento di circa 10 milioni e mezzo di euro che portano la somma complessiva a ben 40 milioni di euro.

Per il 2018, invece, è previsto un altro corposo aumento di finanziamenti di circa 14 milioni di euro che porterebbero l'importo finale a 45 milioni di euro. Infine, per il 2019, sarebbe prevista una spesa complessiva regionale intorno ai 40 milioni di euro.

Alla riunione palermitana erano presenti e-

rano presenti all'Ars gli amministratori comunali di Ribera e Sciacca, le organizzazioni professionali locali e provinciali della Cia e dell'Upa, i deputati regionali La Rocca Ruvolo e Panepinto, un rappresentante regionale del Movimento 5 Stelle e alcuni dirigenti dell'ufficio di presidenza dell'Ars.

“La missione a Palermo è stata decisamente positiva – ci dice il responsabile riberese della Cia Giovanni Caruana – perché permette a decine e decine di migliaia di agricoltori agrigentini di potere tirare un sospiro di sollievo perché dalla finanziaria regionale del 2017 dovranno arrivare gli aiuti per tenere bloccato il prezzo dell'acqua ad uso irriguo a 15 centesimi di euro a metro cubo erogato, si dovrà fare chiarezza sugli aumenti dei canoni e dei consumi idrici degli anni scorsi, con ruoli consortili già emessi, e si dovranno stabilire nuove forme di confronto con il consorzio di bonifica 3 Agrigento. Il tutto dipenderà dall'approvazione dell'articolato da parte dell'Ars”.

ENZO MINIO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**VALLI DEL NOCE**

I consorzi apprezzano l'anticipo autorizzato dalla giunta provinciale, però la situazione idrica è già critica

# Si può irrigare ma la pioggia è necessaria

**GIORGIA CARDINI**

**VALLI DEL NOCE** - «Se va a San Romedo a piedi, può attraversare il rio con le pianelle»: pare una battuta, ma è una drammatica constatazione, quella che fa un ex presidente di un consorzio di miglioramento fondiario noneso.

Perché l'acqua, in questa prima parte di anno particolarmente asciutta, manca nei corsi d'acqua, come latita nei laghi naturali e artificiali e nei bacini di accumulo costruiti per fronteggiare proprio le emergenze idriche.

Se non piove quest'anno saranno guai, per la frutticoltura intensiva, praticata nelle valli del Noce come in Valsugana e nella Valle dell'Adige, ma non solo: già ci sono restrizioni per il consumo umano (a Revò, anche a causa degli atomizzatori in funzione) e si teme che la situazione peggiori. Per questo l'autorizzazione a irrigare rilasciata venerdì scorso dalla giunta provinciale (*l'Adige* di ieri, ndr), anticipando il normale periodo di avvio dei prelievi, soddisfa gli agricoltori ma non li tranquillizza.

«Non ho mai visto una situazione così critica» commenta il presidente del Cmf di Cles ed ex presidente del Consorzio di secondo grado Val di Tovel, **Giancarlo Sofia**. «Siamo all'ultima goccia». In valle esistono una dozzina di pompe che pescano dal lago di Santa Giustina: «Ma il bacino ha un livello così basso - prosegue Sofia - che le pompe non riescono a lavorare. Bisogna solo sperare che cambi il tempo e venga a piovere, in modo consistente».

Il Consorzio di Cles deriva l'acqua necessaria dal lago di Tovel e dal torrente Rabbies, con concessioni che partono il 15 aprile: «Non è tanto la situazione attuale a preoccuparci - spiega il presidente - dal Rabbies arriva abbastanza acqua per dare ai meli il mezzo litro di acqua al giorno che serve adesso, con la fioritura. Il problema però è vedere cosa succederà tra un mese, quando le piante avranno bisogno di 3 litri di acqua al giorno».

Tra dicembre e marzo, in Trentino ha piovuto il 46% in meno che nelle annate normali e Santa Giustina a fine marzo conteneva un quinto di acqua in meno rispetto alla media del periodo. In cima al Roen, un paio di mesi fa, non c'era un centimetro di neve: «Ma per uscire dalla nostra realtà, e darle un dato, oggi come oggi sul ba-

cino del Brenta (l'area della Valsugana, ndr) ci sono un paio di metri di neve cumulati, contro una dozzina di metri normali del periodo».

Alternative alla pioggia, dice Sofia, non ce ne sono: «Non possiamo pensare di pompare tutta la primavera e l'estate dal lago di S. Giustina o da altri bacini quanto serve: solo per azionare le pompe, spendiamo 1000-1500 euro al giorno. Va bene per due-tre settimane l'anno, ma poi diventa un costo insostenibile rispetto a quanto viene pagato il prodotto. Vale la pena, piuttosto, rinunciare ai raccolti». Detto questo, però, considerato che la scarsità di precipitazioni nel periodo invernale e primaverile sta diventando una costante, per il presidente deve diventare permanente l'anticipo al 1° aprile delle concessioni a irrigare.

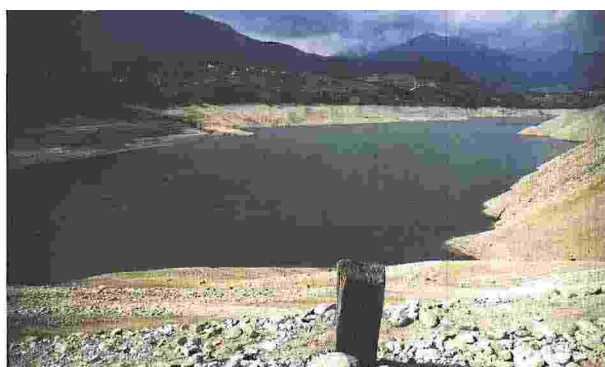
Ad avere questa possibilità, sempre, sono gli agricoltori degli otto consorzi che fanno capo al Cmf di secondo grado Bassa Val di Sole. «Noi siamo messi abbastanza bene - spiega il presidente **Luciano Clementi** - perché la nostra concessione ci permette di derivare dal Rabbies dal 1° aprile di ogni anno, ma nei torrenti c'è davvero poca acqua e sarà un problema riuscire a rispettare il deflusso minimo vitale imposto anche ai frutticoltori».

Qualcuno ironizza che, per rispettare i Dmv, bisognerà pompare acqua dai laghi e rimetterla nei rii: e a una deroga sui rilasci lavorano da mesi molti Cmf e consorzi irrigui.

Persino il Rabbies, che pure ha una portata notevole, per Clementi è diventato un torrente «critico»: a contribuire al peggioramento della situazione, secondo il presidente, «sono le concessioni idroelettriche, con lo sfruttamento iniziato nel 2012. È difficile, davvero, coniugare le esigenze del mondo agricolo con quelle di produzione di energia».

Convertiti quasi tutti gli impianti dal sistema a pioggia a quello a goccia, resta poco altro da fare, considerato che oggi anche i bacini costruiti recentemente per ovviare alle carenze idriche sono vuoti. Le danze della pioggia sono cominciate, mentre gli operatori turistici fanno quelle del sole.

**Il presidente del Cmf di Cles, Sofia: «Usare sempre le pompe è impensabile» Clementi, del Cmf Bassa Val di Sole: «Difficile rispettare i Dmv»**



Il lago di Santa Giustina in questi giorni: già secco e sotto livello - Foto di Nicola Bortolamedi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**\* A GEMONA LA PORTATA DEL TAGLIAMENTO È CALATA DEL 50%**

## Inverno senza pioggia: il Friuli è a secco

■ PELLIZZARI A PAGINA 2

# inverno caldo

## È allarme siccità Nel Tagliamento metà dell'acqua

Da ottobre sono caduti 450 millimetri di pioggia in meno  
Il direttore del Consorzio di bonifica: falde scese di due metri

**di Giacomina Pellizzari**

■ UDINE

Inverno secco-allarme siccità. Due fenomeni concatenati già affrontati, come avvenne nel 2007, dal Consorzio di bonifica della pianura friulana: per salvare la semina, agli agricoltori sono state autorizzate le irrigazioni straordinarie. Il rischio di non riuscire a recuperare, prima dell'estate, il deficit d'acqua esiste e, nei prossimi anni, potrebbe portare gli agricoltori a dover abbandonare le coltivazioni dell'orzo e frumento.

Il problema è serio. Dati alla mano, il primo a riconoscerlo è il direttore del Consorzio di bonifica della pianura friulana, Massimo Canali: «Dallo scorso ottobre, rispetto alla media stagionale, sono caduti 450 millimetri di pioggia in meno». E se a dicembre e gennaio gli ombrelli non li abbiamo proprio aperti, a marzo ha piovuto la metà. Tutto questo si è tradotto in una carenza di nevicate in montagna, dove lo spessore del manto risulta inferiore del 70 per cento. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: «A Gemona, rispetto alla media stagionale, la portata del fiume Tagliamento è inferiore del 50 per cento. Analoga la situazione del torrente Torre a Zompitta e del bacino Cellina-Meduno». Altrettanto preoccupan-

ti i livelli delle falde acquifere. «Tra Codroipo e Palmanova - sono sempre le parole di Canali - il livello è più basso di circa due metri. Troviamo l'acqua non a 12 bensì a 14 metri sotto il piano di campagna. Questo è indice della scarsità di piogge tra ottobre e marzo».

Inutile dire che gli scenari per l'estate sono allarmanti. E lo saranno ancora di più se le precipitazioni continueranno a scarseggiare. «Se da qui a giugno pioverà come negli ultimi anni, arriveremo a inizio estate con un deficit non recuperato». Canali spiega in modo dettagliato anche la situazione degli invasi la cui capacità dipende sempre dalle precipitazioni. Nel bacino Cellina-Meduno si contano cinque serbatoi, mentre nel Tagliamento esiste solo il lago di Sauris che funge anche da grande invaso di accumulo. «Solo in casi eccezionali, come quelli registrati nel 2003, è stato utilizzato per alimentare i sistemi irrigui del

Tagliamento. Quest'anno in presenza di analoghi andamenti climatici saremo costretti a rifarlo». Nel sistema del Torre, invece, non esiste alcun invaso e questo può trasformarsi in un altro problema. Identica la situazione nel bacino dell'Isonzo, dove gli invasi sono tutti in territorio sloveno e non risultano compatibili con i no-

stri sistemi di irrigazione. «Su delega della regione - aggiunge Canali - abbiamo approvato uno studio di fattibilità per realizzare invasi sui Colli orientali necessari per irrigare i vigneti». Facile immaginare che i cambiamenti climatici costringeranno la Regione a investire ulteriormente sugli invasi e sulla messa in sicurezza delle colture.

Al momento, il monitoraggio dei livelli delle acque è costante. Il Consorzio di bonifica, sul suo sito, ha attivato un sistema di prenotazione degli utilizzi irrigui. «L'abbiamo fatto - precisa Canali - per ottimizzare la gestione da giugno ad agosto e le esigenze particolari prima e dopo questo periodo». Alcune richieste eccezionali sono già state recapitate al Consorzio. «A Marzo abbiamo già effettuato irrigazioni straordinarie per le cosiddette colture vernine, vale a dire l'orzo e il frumento. Lo stesso ci è stato richiesto durante la semina del mais e della soia». Sempre Canali cita il precedente del 2007 quando la colonnina di mercurio, ad aprile, raggiunse i 30 gradi.

Anche i previsori dell'Osservatorio meteorologico regionale Osmer-Arpa, parlano di un inverno sottomedio, evidenziando che il maggior calo di precipitazioni è stato registrato in pianura dove è mancata la metà della piog-

gia caduta l'anno precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Dallo scorso ottobre, rispetto alla media, sono caduti 450 millimetri di pioggia in meno**



2017

12

APR

## Confagricoltura Piacenza ha un nuovo presidente

Il neoletto Filippo Gasparini: "Ci sarò tutte le volte che dovremo tutelare l'agricoltura vera, moderna ed efficiente, che fa profitto e che dà lavoro"



Filippo Gasparini, nuovo presidente di Confagricoltura Piacenza

Fonte foto: Confagricoltura Piacenza

**Filippo Gasparini** è il nuovo presidente di **Confagricoltura Piacenza**, eletto in occasione del primo consiglio direttivo convocato avvenuto in data 6 aprile. Sarà lui a guidare l'associazione per il triennio 2017-2020 raccogliendo il testimone da Enrico Chiesa dopo la conclusione del suo secondo mandato.

Il nuovo dirigente è stato vicepresidente nei due precedenti mandati e presidente della sezione di prodotto lattiero-casearia. E' vicepresidente uscente della sezione di prodotto di **Confagricoltura Emilia-Romagna** ed è stato membro esperto della **Federazione nazionale di prodotto lattiero-casearia di Confagricoltura**, oltre ad essere membro dei Consigli direttivi del

COMMUNITY IMAGE LINE

### L'agricoltura per me



sereno

17,8°

18,9°

12,3°



NE

3,0 km/h

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS



advertising

AVRAI SEMPRE A PORTATA DI MANO:



CONTROLLI DA DISCIPLINARE E DA ETICHETTA



GESTIONE MAGAZZINO AGROFARMACI



STAMPE A NORMA DI LEGGE

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

Confagricoltura Piacenza

**Consorzio Agripiacenza Latte, di Apa e del Consorzio di Bonifica** e a condurre l'azienda zootecnica di famiglia.

**Gasparini ha ringraziato** la giunta esecutiva uscente ed **Enrico Chiesa**: *“Oggi mi passa il testimone di un’associazione solida, con i conti in regola e per il bene della quale abbiamo lavorato insieme per sei anni”*.

Ha poi affermato: *“Ci sarò tutte le volte che dovremo **tutelare l’agricoltura vera**, moderna ed efficiente, che fa profitto e che dà lavoro”*.

#### Membri della giunta

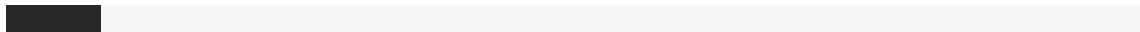
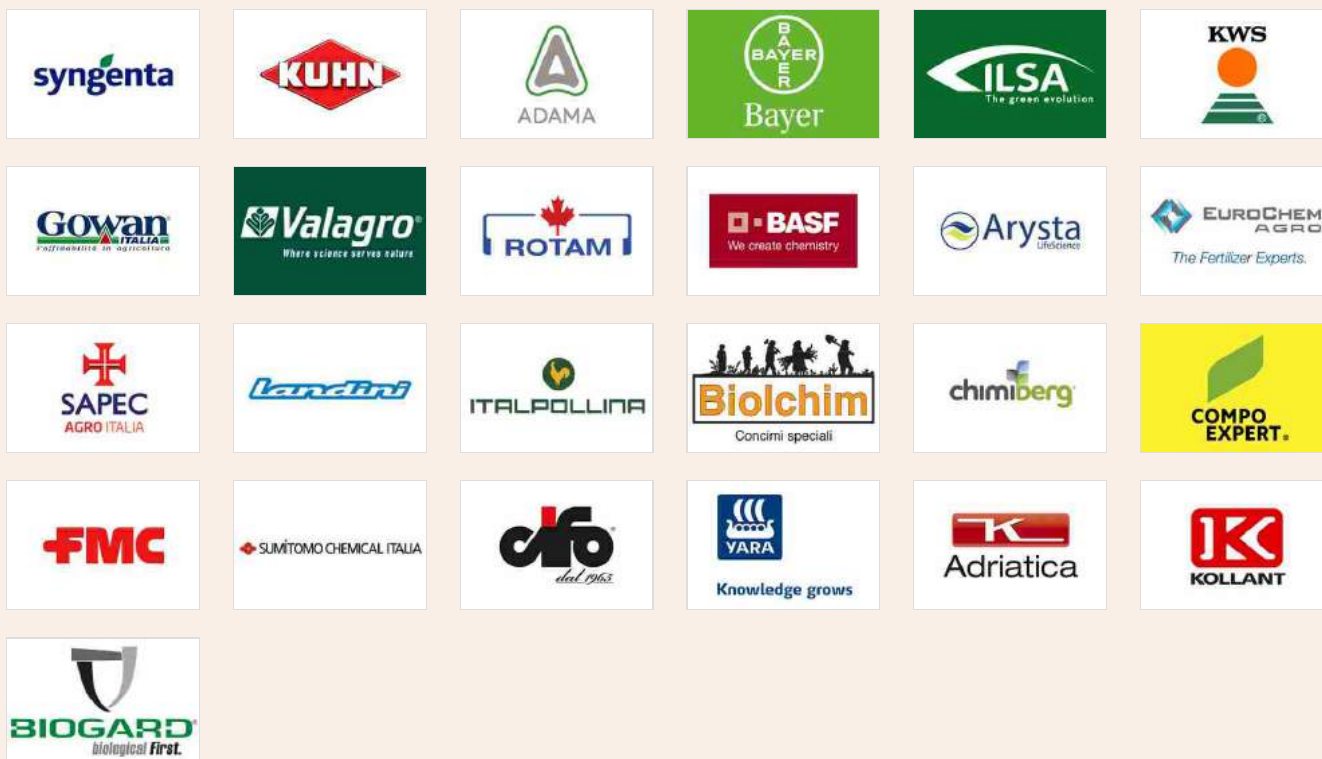
**Giovanni Lambertini** e **Michele Rossi** sono stati nominati come vicepresidenti, **Stefano Repetti** invece come **tesoriere**.

Anche la giunta esecutiva vede l'ingresso di alcuni **giovani imprenditori** tra cui **Elena Ferrari**, neoletta presidente della sezione di prodotto lattiero-casearia; **Matteo Cattivelli**, che in questo mandato sarà in giunta con titolo elettivo così come **Luca Segalini**; mentre parteciperà come membro di diritto il **nuovo presidente di Anga Piacenza, Corrado Peratici**. Confermati inoltre **Eugenio Gandolfi** e **Umberto Gorra**.

Fonte: [Confagricoltura Piacenza](#)

Tag: [ORGANIZZAZIONI AGRICOLE](#) [NOMINE](#)

## Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

SFOGLIA  
L'EDIZIONE  
DI OGGI

IL FOGLIO



cerasa

| lo sfoglio | magazine

[home](#) [elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [bioetica e diritti](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere al direttore](#) [sezioni](#)

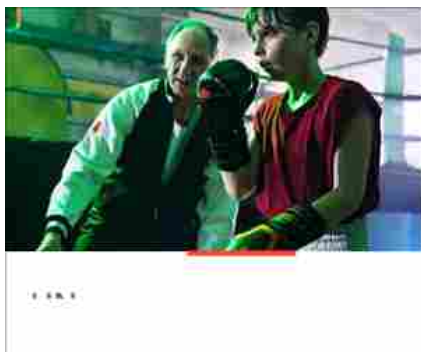
adn kronos

REPOWER  
l'energia che ti serve.

ECONOMIA

## Siccità: Confagricoltura Venezia, una così mai vista, stato di emergenza (3)

12 Aprile 2017 alle 12:30



(AdnKronos) - (Adnkronos) - “Attendiamo le proposte formulate dall'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto Idrografico delle Alpi orientali – conclude Rocca - E' prevista infatti l'attivazione di un tavolo di confronto con le Province autonome di Trento e Bolzano per la gestione della risorsa idrica sul fiume Adige, che rappresenta attualmente il punto più critico del sistema sia come portata, sia per la risalita del cuneo

salino alla foce. Ma su ogni passaggio e ogni decisione, gli agricoltori vogliono essere adeguatamente informati e ottenere risposte in grado di sostenere i propri bisogni”.

In pratica sono previste: iniziative di sensibilizzazione sull'uso dell'acqua, soprattutto nei confronti degli operatori agricoli; misure di contingentamento dei prelievi irrigui in base alle effettive e diversificate necessità bacino per bacino che verranno individuate d'intesa con i Consorzi di bonifica veneti; l'indicazione ai gestori dei serbatoi idroelettrici di trattenere i volumi corrispondenti alla riduzione delle competenze agricole.

SAMSUNG Galaxy S8 | S8+ [ Prenotali subito ]

CESENATODAY

Sezioni

Cronaca



ACCEDI

Cronaca / Gambettola

# Il distretto Branchise servito dalle acque del Canale Emiliano Romagnolo

Durante l'incontro i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna, Andrea Cicchetti e Alessandro Fabbri, illustreranno il progetto che verrà candidato per un finanziamento al Piano di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020

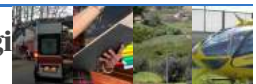
Redazione  
 12 APRILE 2017 09:57



Le amministrazioni comunali di Gambettola, Cesena, Cesenatico e Gatteo invitano i proprietari delle aree del distretto "Branchise" (equivalente a circa 170 ettari) ad un incontro pubblico che si terrà giovedì alle 17 nella sala del Centro culturale Fellini a Gambettola. Un appuntamento atteso da tempo sia dagli agricoltori sia dalle amministrazioni locali, frutto del lungo lavoro che ha visto collaborare agricoltori, associazioni di categoria, amministrazioni locali e Consorzio di Bonifica verso la prima tappa di un obiettivo strategico fondamentale: dotare l'area della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo.

Durante l'incontro i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna, Andrea Cicchetti e Alessandro Fabbri, illustreranno il progetto che verrà candidato per un finanziamento al Piano di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020. "Il progetto complessivo che parteciperà al Piano di Sviluppo Rurale Nazionale è

## I più letti di oggi



Operai Falsificati Cede Si travolge l'asse ribalta da un laurea del col carico per trattori sospesi e resta e resta rianimati segna schiacciati dai in una dal agricoltori pompieri scuola mezzosoccorso: è supercicò in grave denuncia prognosi riserva



DESIDERIMAGAZINE.IT



SKY

Sponsorizzato da Outbrain



DESIDERIMAGAZINE.IT



RED BULL

Sponsorizzato da Outbrain

imponente - dichiarano il sindaco Roberto Sanulli e l'assessore Luigi Battaglia del Comune capofila - un ottimo esempio di come il territorio ha saputo fare rete per un'opera altamente strategica, che può dare beneficio all'ambiente combattendo la subsidenza e alle aziende agricole fornendo un servizio di maggiore qualità".

"Auspichiamo - concludono gli amministratori - che le adesioni, che vanno formalizzate nei prossimi giorni, siano massicce. Il progetto, infatti, si propone di ridurre il prelievo di acqua dalle falde, di aumentare l'efficienza dell'irrigazione a beneficio delle aziende agricole mettendo a disposizione condotte interrante e disponibili h24 su tutta l'area".

**CASE A CESENA****Centro città**

Appartamento 4 locali  
175.000 €  
108 m²

**San Mauro in Valle**

Appartamento 5 locali  
209.000 €  
124 m²

Argomenti: [agricoltura](#)

**Potrebbe interessarti**

**Siete consumatori esigenti? Mangiate pollo!**  
SPONSORIZZATO DA "AMADORI"



**Cibi contro la stanchezza: scopri gli alimenti che**  
[DESIDERIMAGAZINE.IT](#)



**Thais, la velina! Sexy "presidentessa" del Palermo**  
[SKY](#)



**Dakota Johnson sexy alla prima di 50 sfumature di nero**  
[lo DONNA](#)



**Ladri d'auto stanno andando ad odiare questo piccolo**  
[GADGETSFANS.COM](#)

Contenuti sponsorizzati da [Outbrain](#)

**Commenti**

[Aggiorna discussione](#)

**Notizie di oggi**

**PRENDIAMOCI CURA DELL'APPENNINO, ISTITUZIONI CHIAMATE A RACCOLTA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Tutti i parlamentari del Parmense, assessori e consiglieri regionali, sindaci e istituzioni locali, consorzio di bonifica e portatori di interesse insieme per fare rete all'insegna di modelli di sviluppo per le Terre Alte, le loro comunità, l'economia. Parma, 12 aprile 2017 Beni comuni, banca della terra, mercati competitivi, imprese sociali, connessione alla rete, progettualità idrica, turismo naturalistico e presa di coscienza collettiva di tutte quelle opportunità reali che potrebbero migliorare la vita delle comunità insediate nelle Terre Alte della nostra montagna ed evitare o mitigare il progressivo spopolamento che sta interessando un po' tutto il nostro Appennino. Tra gli antidoti più concreti spicca la condivisione di modelli di sviluppo comuni e replicabili, in qualche modo resilienti che rappresentano una precondizione per una economia del tutto sostenibile. Alla tavola rotonda, moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, parteciperanno - al centro polivalente Le Ciliegie di Casarola di Monchio (PR) venerdì 14 Aprile 2017 a partire dalle ore 11 - gli onorevoli Patrizia Maestri, Giorgio Pagliari e Giuseppe Romanini, i sindaci Giuseppe Del Sante (Corniglio) Claudio Moretti (Monchio delle Corti), il presidente della Provincia Filippo Fritelli, i consiglieri regionali Barbara Lori, Alessandro Cardinali, Massimo Iotti, i presidenti del Parco dell'Appennino Tosco Emiliano Fausto Giovannelli e del Ducato Agostino Maggiali, il direttore generale del Consorzio di Bonifica Parmense Meuccio Berselli, il presidente Unione Montana Parma Est Giordano Bricoli, il presidente del Consorzio Montano di Secondo Grado Giorgio Riani. Conclusioni di Paola Gazzolo Assessore Regionale all'Ambiente, Difesa del Suolo, Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna.



ANWRn



N

m9 3 V S ASA - 9 zn rNA VN9 4 9 3 rA N z +A V - V AN9 zn N9 3 V V 9 N V E - 9 + VRrN9 zA hAzzV+



m N

i h

dS vA

p



4

S

R



Q i

i h i



4

+

p



Q i



n N M N 3 g V

N z A

N g h +

N N + 4 N 3

n z

+ N

+ A R z N

g 3 N + M N N

n N z + M +

n z - h



S

N V



+

M



A

S

h A -

A



**ERMETIC**  
serramenti

Windows factories

Alluminio - Alluminio/Legno - PVC

**Salt di Povoletto (Ud)**  
0432.679100  
mail@ermeticserramenti.it

**Debellis di Taipana (Ud)**  
0432.790215  
mail@alpiserramenti.it  
www.ermeticserramenti.it

**ALPI**  
serramenti

S d v

B I U | ☺

d AS v

■ AGRICOLTURA / 12 APRILE 2017 / NESSUN COMMENTO / 24 VISUALIZZAZIONI / PRIMOPIANO

di Michele Termine

## ANCORA NIENTE DI DECISO A PALERMO PER I CONSORZI



**Si aspetta il varo della legge finanziaria entro la fine del mese, all'assemblea regionale per capire se davvero la Regione Siciliana interverrà sui consorzi di bonifica.**

La riforma dei consorzi di bonifica approvata nel 2015 prevede non solo la riduzione degli stessi, ma soprattutto che il finanziamento avvenga nel giro di alcuni anni a totale carico degli agricoltori. Non solo, ma quello che ha messo in subbuglio le organizzazioni professionali e gli agricoltori, è stato quello che i consorzi, in assenza di disposizioni da parte della Regione, chiedono le coperture dei pagamenti degli anni passati. Questo atteggiamento nei mesi scorsi ha fatto andare su tutte le furie sia i sindacati che gli agricoltori, perchè gli agricoltori si sono visti arrivare bollette esose, non solo ma addirittura chi non pagava gli arretrati degli anni passati non avrebbe potuto irrigare nell'anno in corso. Ovviamente ci sono state le proteste e poi gli incontri sia con i vertici del consorzio che con l'assessore regionale all'agricoltura, Antonello Cracolici.

Tutti a prendere impegni che a coprire i costi degli anni passati sarebbe stata la Regione, come si faceva prima della legge del 2015, così adesso tutti aspettano il varo della legge finanziaria che deve avvenire entro il 30 aprile, per capire se gli impegni presi verranno rispettati. Ma il problema non era solo questo, le temperature calde di questi mesi, richiedono per molte colture un'anticipo delle irrigazioni, ma il consorzio di bonifica aveva dei problemi per dire con certezza agli agricoltori quando poteva cominciare a fare irrigare. Questi problemi erano dovuti essenzialmente al fatto che la riduzione dei trasferimenti dalla Regione ai consorzi, costringeva questi a non potere programmare una dovuta manutenzione agli impianti di irrigazione. Non solo, gli stessi dipendenti del consorzio da tempo

### ULTIMI VIDEO

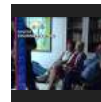


INTERVISTA A IGNAZIO

MESSINA

5 aprile 2017

Visualizzazioni: 135



MATTALIANO IN CONCERTO A

SCIACCA

3 aprile 2017

Visualizzazioni: 110



VERSO LE ELEZIONI

COMUNALI

30 marzo 2017

Visualizzazioni: 439



GIORNATA MONDIALE DEL

TEATRO

29 marzo 2017

Visualizzazioni: 58



FINANZIAMENTI PER LA

MARINERIA

23 marzo 2017

Visualizzazioni: 197

vivono una situazione critica, visto che percepiscono gli stipendi con molto ritardo, per adesso sono tre mesi che non prendono lo stipendio. Nei giorni scorsi a Ribera c'è stato un incontro tra gli agricoltori, le organizzazioni professionali, alcuni sindaci e i vertici del consorzio, per sapere quando e come il consorzio avrebbe garantito l'irrigazione.

Il consorzio quantunque tutti i problemi ha avviato le manutenzioni degli impianti, spesso facendo credito presso i fornitori, per potere avviare l'irrigazione delle colture e come abbiamo detto con i dipendenti che non percepiscono lo stipendio da mesi. Ma la notizia più importante gli agricoltori l'aspettano dall'Assemblea Regionale e dal varo della legge finanziaria. Vedremo se l'Assemblea rispetterà la data del 30 aprile, per il varo utile della finanziaria, altrimenti si andrà con l'esercizio provvisorio. In questo caso a soffrire non saranno solo gli agricoltori e i consorzi.



TAGS: PRIMOPIANO

Lascia un commento

Messaggio

Name...

Email...

PUBBLICA

## ■ TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE QUESTE NOTIZIE



### RISCHIA DI SALTARE IL CORSO DI CERAMICA

RYANAIR LASCIA L'AEROPORTO DI BIRGI, SCADUTA LA CONVENZIONE



### MARSALA, SUICIDA AGENTE DI POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO NEL CARCERE DI PALERMO

SCADUTO: RINGRAZIO TURTURICI, MONTELEONE, FERRARA E MESSINA, MA VADO DA SOLO!



Seguici su Facebook

Mi piace 18 mila

Mercoledì 12-04-2017

[Informazioni su Tviweb](#)
[Contattaci](#)
[Cerca in Tviweb](#)
**L'ULSS 8 Berica è social**

@aulss8berica

TUTTE LE NOVITÀ SUI  
SERVIZI SOCIO-SANITARICONSIGLI PER  
LA PREVENZIONEACCESSO A PRENOTAZIONI  
E SCARICO REFERTI ONLINEE LE TUE SEGNALAZIONI  
DIRETTAMENTE  
ALLA DIREZIONE

STREET TG CRONACA PROVINCIA AREA BERICA ALTO VICENTINO OVEST VICENTINO ECONOMIA  
CULTURA SPORT NIGHTLIFE FOOD & DRINK FUORI PORTA EVENTI EROTICO VICENTINO CREATIVITY EDITORIALE

ALTO VICENTINO - AMBIENTE - PROVINCIA | 12 Aprile 2017 - 9.36

# Consorzio Alta Pianura Veneta – Importanti lavori di messa in sicurezza del torrente Refosco



di REDAZIONE

CONDIVIDI SU:



Per restare aggiornati sulle notizie di Schio e dell'Alto Vicentino iscriviti alla pagina [SCHIO - THIENE - BASSANO - ALTO VICENTINO NEWS](#)

**SAN VITO DI LEGUZZANO** – Sono stati recentemente portati a termine degli importanti interventi di espurgo, disboscamento, taglio piante e risagomatura di alcuni tratti del torrente Refosco a

## IN PRIMO PIANO

**BPVI** – L'esito della transazione ed i pagamenti

**VICENZA** – Transessuale dà di matto davanti al Centro Commerciale Palladio

San Vito di Leguzzano (VI). Attività di rilievo per la messa in sicurezza di un corso d'acqua importante per l'Alto Vicentino, effettuata con una spesa di 15.749,94 euro.

Assassino di Budrio, attenzione in vasta area fino al Vicentino

“I lavori effettuati hanno una valenza non indifferente dal punto di vista della sicurezza idraulica – spiega il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise – ed il Consorzio di bonifica opera sempre tenendo conto anche dei cambiamenti climatici in atto, che mettono a dura prova i nostri corsi d'acqua, spesso interessati da eventi improvvisi ed abbondanti precipitazioni, che portano acqua impetuosa capace di danneggiare le sponde. È evidente che se i corsi d'acqua sono ostruiti da ramaglie, piante ed altro, il flusso dell'acqua non può essere regolare, con le immaginabili conseguenze che ne possono derivare”.

DUEVILLE – Non si ferma all'alt e si schianta

Proprio a tal fine, il torrente Refosco è stato interessato dalla sistemazione del fondo e delle sponde, mediante decespugliamento, risagomatura e taglio delle piante all'interno dell'alveo, che ne riducevano la sezione idraulica, per una lunghezza complessiva di 850 metri.

## In evidenza

BPVI – VENETOBANCA: Viola: “Operazione unica”

VICENZA – Apre terrazza basilica – Musei, mostre e monumenti a Pasqua e Pasquetta

VICENZA – Banda ultralarga: accordo per le zone della città a scarso interesse commerciale

VENETO – Reclutatori dell'Isis, il Pm chiede condanne

“Un'attività importante – comprende il presidente Parise – che mette in luce anche l'importante ruolo del Consorzio di bonifica di costante confronto e dialogo con le amministrazioni locali, che spesso contribuiscono a segnalare situazioni di intervento urgenti o da calendarizzare attraverso la programmazione della manutenzione. Cerchiamo di essere presenti sempre ed in tempi rapidi, ma i 98 Comuni in cui il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha la competenza sono molti, quindi ciascun cittadino può dare il proprio apporto segnalando situazioni di temuto pericolo. Il personale tecnico del Consorzio effettuerà le verifiche del caso e, laddove necessario, interverrà a dovere”.

*Per restare aggiornati sulle notizie di Schio e dell'Alto Vicentino iscriviti alla pagina [SCHIO - THIENE - BASSANO - ALTO VICENTINO NEWS](#)*